

Torino, lì 9/02/2012

Prot. n. 1101

Ai soggetti interessati

**Oggetto:** Procedura aperta per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della realizzazione di un nuovo poliambulatorio presso l'Istituto ex Marco Antonetto nella città di Torino (gara 10-2011) - Bando di gara n. 2011/S 238 384207-2011 del 10/12/2011 - **CHIARIMENTI**

Con riferimento all'oggetto ed a riscontro delle richieste di chiarimenti pervenute a questa Società si osserva quanto segue.

**In merito al quesito 1:**

*Nel documento G04/1 – Capitolato Descrittivo Prestazionale si fa riferimento all'altezza dei piani e viene indicato: "I piani avranno altezza utile m. 3,50 oltre a eventuali controsoffittature di 60 cm,... " per un totale di m. 4,10.*

*Negli elaborati grafici, e precisamente A01 – Piante Sezione A-A, analizzando nella sezione le quote indicate, le altezze sembrerebbero avere misure diverse rispetto a quanto riportato nel Capitolato e nello specifico m. 3,50 + 0,90 per un totale m. 3,90.*

*La Scrivente richiede quale sia l'effettiva altezza Interpiano da tenere in considerazione per lo studio del progetto.*

**Si precisa quanto segue:**

Le indicazioni delle altezze illustrate nella tavola di progetto A01 e nel Capitolato Descrittivo Prestazionale G04/1 contengono un comune riferimento di altezza utile di mt. 3,50 oltre mt. 0,40 di solaio. L'indicazione del controsoffitto di mt. 0,60 risulta eventuale, da localizzare al di fuori delle aree ambulatoriali, e pertanto non sussiste contraddizione tra le due indicazioni.

Si ribadisce che le indicazioni di cui sopra sono estrapolate dalla proposta progettuale, di cui al bando di gara, che illustra una soluzione, approvata dalla A.S.L. TO2 e dalla Conferenza dei Servizi regionale, contenente ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 e 3 del D.P.R. 207/2010 le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, definite sulla base delle esigenze da soddisfare e delle "prestazioni" specifiche da fornire secondo gli intendimenti dell'ASL di riferimento.

Tale progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più salienti dell'immobile da realizzare, nell'ottica di quanto sopra, sono da considerare fissi i seguenti parametri:

- n. dei piani complessivi e piani fuori terra, riferimento progettuale (art. 15, R.E. città di Torino);
- la superficie utile lorda di pavimento complessiva, riferimento progettuale (art. 18 R.E. città di Torino);

- l'altezza massima, riferimento progettuale (art. 13 e segg. , art. 16 e art. 40 R.E. città di Torino).

Tenendo conto inoltre che dovranno essere considerate vincolanti anche le prescrizioni richieste dai soggetti interessati a vario titolo al rilascio di autorizzazione e parere vincolante, per la realizzazione dell'opera, contenuti nei verbali della Conferenza dei Servizi Regionale allegati come documenti di gara.

### **In merito al quesito 2:**

*Con riferimento alla procedura in oggetto, con la presente siamo a richiedere i seguenti chiarimenti:*

- a) *Tra gli elaborati grafici del progetto preliminare e quanto contenuto nel Capitolato Descrittivo e Prestazionale esistono delle incongruenze in merito ad alcune soluzioni progettuali.*

*Ad esempio, l'altezza interpiano individuata nella sezione presente sull'elaborato grafico A01 pari a 3,90 mt non corrisponde all'altezza interpiano richiesta nel Capitolato (pag. 6) pari a 4,15 mt. In questo caso la scelta comporta una modifica della volumetria. Chiediamo se dobbiamo fare riferimento a quanto descritto nel Capitolato o quanto riportato sugli elaborati grafici.*

*Nell'eventualità che le altezze debbano essere adeguate al Capitolato, vanno riverificate le distanze tra confini, fabbricati e il volume (anche se questo vorrebbe dire modificare la sagoma dell'edificio)?*

*Ulteriore incongruenza riguarda il numero di impianti di sollevamento: nel Capitolato a pag. 6 art. 3 si parla di n. 3 impianti di sollevamento. Chiediamo qual è il numero corretto. Chiediamo altresì se oltre ai due montalettighe raffigurati negli elaborati grafici è necessario prevedere un ascensore.*

- b) *Siamo a richiedere se la scelta strutturale prevista nel punto 3.2 a pag. 7 della relazione illustrativa è vincolante e se è quindi possibile utilizzare un sistema costruttivo diverso dalle lastre in predalles.*

*Anche se i solai fossero mantenuti a lastre in predalles, si ritiene che abbiano uno spessore troppo esiguo per un loro corretto dimensionamento strutturale e prestazionale. La loro modifica potrebbe comportare un aumento di altezza interpiano e conseguentemente del volume. Bisognerebbe in tal caso procedere ad un ricalcolo del volume e delle distanze dai confini e dagli edifici attigui?*

- c) *Il chiarimento circa la localizzazione degli accessi all'area richiesto dalla Conferenza dei Servizi, implica la conoscenza di quanto previsto dalla Circostrizione circa l'"area verde attrezzata". Si richiede che vengano comunicate le caratteristiche.*
- d) *Occorre prevedere locali appositi per i rifiuti accessibili direttamente dalla via pubblica come previsto dall'art. 31 del Regolamento Edilizio?*
- e) *Disciplinare di gara (PAG. 32 punto 3):...si precisa che ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., comma 2, non sono autorizzate "modifiche/varianti" al progetto preliminare che comportino una nuova approvazione dello stesso da parte della competente Conferenza dei Servizi e, in particolare, che alterino o che modifichino la natura tipologica*

delle opere oggetto di gara. La progettazione definitiva elaborata potrà essere utilmente ed unicamente sviluppata con integrazioni tecniche in merito a:

**UTILIZZO DI SOLUZIONI DA CONTENERSI NELLA SAGOMA PLANIMETRICA DELLA COSTRUZIONE NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI DEL PROGETTO PRELIMINARE:**

Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (PAG. 6 Art. 3): ...Gli elaborati del progetto preliminare 1° lotto rappresentano, a titolo indicativo, **una delle possibili soluzioni**, mentre la proiezione della sagoma dell'edificio **per quanto possibile** deve essere contenuta entro il disegno del progetto preliminare, in quanto codesto progetto ha già acquisito il parere del Settore Regionale Beni Ambientali e del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, in sede di Conferenza dei Servizi, formalizzato nell'Accordo di Programma approvato e sottoscritto dalle parti.

I suddetti riferimenti sono in parte discordanti: è corretto ritenere non possibile modificare la sagoma planimetrica, le superfici e i volumi del progetto preliminare?

- f) Non esiste una planimetria del rilievo dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento. Tale elaborato è richiesto come elaborato grafico del progetto definitivo ai sensi del DPR 207 del 5 ottobre 2010. Se ne richiede l'invio.
- g) Cosa significa esattamente la frase riportata a pag. 34 del Disciplinare di Gare **“Saranno prese in considerazione, quali parti costituenti il progetto definitivo offerto, solo le modifiche/varianti” apportate al progetto preliminare che rispondano ai su esposti requisiti minimi**”? Quali sono esattamente i sovraesposti requisiti minimi?
- h) **DISCIPLINARE DI GARA –BUSTA B- OFFERTA TECNICA**

Nel punto 1 dove si parla del computo metrico estimativo e del quadro economico di cui all'art. 32 del D.P.R. 207/2010, sembra che vi siano alcune incongruenze e/o incompatibilità, in particolare:

- Viene richiesto il quadro economico del progetto definitivo, e si suppone quindi che in esso andrebbe riportato l'importo dei lavori, il che ovviamente va in contrasto con il divieto di riportare elementi che possono far emergere il costo dell'opera, **come di deve operare?**;
- Nel computo, viene richiesto...la specificazione della qualità e del prezzo unitario ....; “qualità” è da intendersi “quantità”? In caso di risposta negativa chiarire meglio la richiesta.
- È espressamente vietato indicare l'importo attribuibile a ciascuna voce; tenuto conto dell'obiettivo, per ottemperare e facilitare la gestione informatica del computo e dei documenti facenti parte del progetto definitivo, **è plausibile fornire il computo metrico (solo con quantità) e l'elenco prezzi unitari vigente al lordo del ribasso?**

**Si precisa quanto segue:**

Con riferimento al quesito *sub a*, si precisa che le indicazioni delle altezze illustrate nella tavola di progetto A01 e nel Capitolato Descrittivo Prestazionale G04/1 contengono un comune riferimento di altezza utile di mt. 3,50 oltre mt. 0,40 di solaio. L'indicazione del controsoffitto di mt.0,60 risulta eventuale, da localizzare al di fuori delle aree ambulatoriali, e pertanto non sussiste contraddizione tra le due indicazioni.



Si ribadisce che le indicazioni di cui sopra sono estrapolate dalla proposta progettuale, di cui al bando di gara, che illustra una soluzione, approvata dalla A.S.L. TO2 e dalla Conferenza dei Servizi regionale, contenente ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 e 3 del D.P.R. 207/2010 le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, definite sulla base delle esigenze da soddisfare e delle "prestazioni" specifiche da fornire secondo gli intendimenti dell'ASL di riferimento.

Tale progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più salienti dell'immobile da realizzare, nell'ottica di quanto sopra, sono da considerare fissi i seguenti parametri:

- n. dei piani complessivi e piani fuori terra, riferimento progettuale (art. 15, R.E. città di Torino);
- la superficie utile lorda di pavimento complessiva, riferimento progettuale (art. 18 R.E. città di Torino);
- l'altezza massima, riferimento progettuale (art. 13 e segg. , art. 16 e art. 40 R.E. città di Torino).

Tenendo conto inoltre che dovranno essere considerate vincolanti anche le prescrizioni richieste dai soggetti interessati a vario titolo al rilascio di autorizzazione e parere vincolante, per la realizzazione dell'opera, contenuti nei verbali della Conferenza dei Servizi Regionale allegati come documenti di gara.

Nella tav. A01 è indicato un sistema di collegamento verticale articolato su due impianti di sollevamento, che sono da considerare dotazione minima in quanto funzionalmente proporzionati alla scelte progettuali illustrate nel progetto posto a base di gara d'appalto, e pertanto la previsione di un terzo ascensore o più , dovrà essere funzionalmente integrato nelle scelte che ciascun partecipante prevedrà nel proprio progetto.

Con riferimento al quesito sub b, il progettista è libero di scegliere la tipologia struttura che ritiene più opportuna ai fini della sua progettazione . Dovrà quindi , a seguito della scelta effettuata rapportarsi con le norme del R.E. della Città di Torino.

Con riferimento al quesito sub c, si precisa che l'area in argomento verrà rilocalizzata a cura della A.S.L TO 2 ,come indicato nel verbale della Conferenza dei Servizi in data 21.10. 2009, in tempo utile e pertanto irrilevante ai fini del progetto.

Con riferimento al quesito sub d, per quanto riguarda la previsione di locali per il deposito dei rifiuti, il progetto dovrà rispettare il R.E. della Città di Torino art. 31 commi 6.7.8. nonché le prescrizioni igieniche in materia di rifiuti contenute nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 616-3149 del 2000 per l'accreditamento delle strutture sanitarie.

Con riferimento al quesito sub e, si rileva che, come già esposto è consentito proporre modifiche all'impostazione planimetrica del progetto preliminare nel rispetto delle indicazioni delle superficie utile totale e dei volumi e del numero complessivo dei piani in conformità con le attinenti norme del R.E. della Città di Torino.

Con riferimento al quesito sub f, si rileva che il Progetto Preliminare risulta approvato nel settembre 2009 secondo le disposizioni del D.P.R. 554/1999 e pertanto gli elaborati risultano conformi all'art.

22; l'area oggetto di intervento risulta disponibile a seguito di demolizione della preesistente costruzione, come da estratto della Carta Tecnica della Città di Torino inserita nella tav. G.02 Planimetrie Generali. Le quote dei piani di riferimento sono quelli riportati su codesta tavola in corrispondenza dei marciapiedi. La carta tecnica di cui sopra è riscontrabile nel sito della Città di Torino ([http://www.comune.torino.it/geoportale/carta\\_tecnica/carta\\_tecnica.htm](http://www.comune.torino.it/geoportale/carta_tecnica/carta_tecnica.htm)).

Con riferimento al quesito *sub g*, si precisa che i requisiti minimi sono quelli a cui si riferisce l'ultimo comma del paragrafo 19.

Con riferimento al quesito *sub h*, si precisa quanto segue:

- Predisposizione quadro economico: non concorrendo alla attribuzione di punteggi o e non essendo causa di esclusione, concordando con il principio della segretezza dell'offerta il Q.E. deve essere quello del progetto preliminare in quanto esso non può contenere alcun valore che possa identificare l'importo dell'offerta.
- Specificazione della qualità e del prezzo unitario: per "qualità" è da intendersi la descrizione per quanto possibile puntuale della lavorazione o del prodotto cui si riferisce la voce del prezziario/N.P. nell'ambito della descrizione della tipologia di attività da realizzarsi. Pertanto non è da intendersi sostitutivo della quantità, che invece dovrà essere poi indicata dall'aggiudicatario nel successivo progetto esecutivo.
- Computo Metrico Estimativo: il computo metrico dovrà essere composto dalle seguenti voci: - Codice del Prezziario Regionale anno 2011 / N.P.; - Descrizione dettagliata della corrispondente lavorazione/prodotto; - Unità di misura; - Prezzo unitario al lordo del ribasso. Si ribadisce che la colonna delle quantità e quella dei prezzi totali non deve essere compilata.

### **In merito al quesito 3:**

*Con riferimento ai locali genericamente identificati come "amb" (ambulatori) ai piani primo interrato e piano secondo nell'elaborato tav. n. "A01", si richiede se come dotazioni impiantistiche elettriche possano essere considerate quelle tipologiche dello studio medico, di cui all'elaborato tav. n. "E05". Tale tesi sembra confermata dalla relazione tecnico-specialistica elaborato cod. "E01", in cui a pagina 4 viene presentato nell'elenco elaborati un unico "Tipico ambulatorio/studio medico".*

*Per tutti gli altri ambulatori in cui viene invece indicata la destinazione d'uso, ovvero la specialità medica da esercitarsi (oculistica, cardiologia, ginecologia....), si richiede se occorra seguire sempre e comunque il tipico ambulatorio chirurgico di cui all'elaborato tav. n. "E04", oppure occorra valutare quale tipico seguire in base alle necessità della singola specializzazione. Se sono stati già identificati dettagli in proposito si prega di esporli.*

### **Si precisa quanto segue:**

La norma cui fare riferimento è quella CEI- 64.8-7 in applicazione della relativa classificazione dei locali di tipo medico 0/1/2. L'indicazione generica di destinazione "ambulatorio" desumibile dalla tav. A.01 è assimilabili agli ambulatori classificati dalla norma CEI-64.8-7 di TIPO 1, mentre per



gli specialistici indicati sempre sulla tav. A.01 la loro classificazione/infrastrutturazione elettrica sarà corrispondente alla specialità individuata per quello specifico locale.

**In merito al quesito 4:**

- a) *Si richiede se, pur garantendo il numero di piani fuori terra, la superficie utile lorda di pavimento complessiva, l'altezza massima e le distanze minime dei confini, sia possibile o meno alterare la "sagoma planimetrica della costruzione" indicata nel progetto preliminare posto a base di gara, e, in caso affermativo, sia possibile adottare soluzioni planimetriche non contenute nella sagoma stessa.*

*Qualora la risposta a detto quesito dovesse risultare affermativa, alla luce anche di quanto indicato al punto 3.1. del disciplinare di gara dove si specifica "Utilizzo di soluzioni da contenersi nella sagoma planimetrica della costruzione nel rispetto delle superfici e dei volumi del progetto preliminare", si richiede a codesta Stazione Appaltante la possibilità di prorogare la data di scadenza di presentazione dell'offerta.*

- b) *Si richiede di chiarire se l'indicazione "5 cartelle carattere Arial 10" indicato nella tabella di cui al paragrafo 2.2 "Modalità per l'aggiudicazione" (pag. 39 e 40 del disciplinare di gara), per ognuno dei sub elementi di valutazione (ad esclusione dell'elemento E "Inserimento Ambientale Misure di Mitigazione in Opera") si riferisce alla compilazione del "Progetto Organizzativo" e della "Relazione Qualitativa e Quantitativa" di cui ai punti 2 e 3 del paragrafo 19 del Disciplinare di gara o alla redazione di un sommario (per ogni sub elemento) riassuntivo delle varie proposte migliorative offerte, da inserire sempre all'interno della busta "B- Offerta Tecnica".*

*Qualora l'indicazione "5 cartelle carattere Arial 10" si riferisca alla compilazione del "Progetto Organizzativo" e della Relazione Qualitativa e Quantitativa" di cui ai punti 2 e 3 del paragrafo 19 del Disciplinare di gara, si chiedono indicazioni su come conciliare i vari elementi e sub elementi di valutazione (paragrafo 22 Modalità di aggiudicazione) con la traccia data per lo sviluppo del "Progetto Organizzativo" (2.1 Progettazione, 2.2 Gestione dell'appalto e 2.3 Cantiere) e con quella data per la redazione della "Relazione Qualitativa e Quantitativa" (3.1 Utilizzo di soluzioni da contenersi .... 3.2 Caratteristiche di inserimento urbano..., 3.3 Sviluppo delle fasi di sistema..., 3.4 Varianti generiche...).*

*Si chiede inoltre indicazioni .....paragrafo 22) con i documenti richiesti per la redazione del "Progetto Organizzativo" e della "Relazione Qualitativa e Quantitativa" (relazioni metodologiche e di calcolo, organigrammi, layout di cantiere, disegni ecc...).*

- c) *Al punto 1) del paragrafo 19 del disciplinare di gara, si specifica che la redazione del Computo metrico estimativo, dovrà svolgersi sulla base del Prezziario Regionale vigente al momento della pubblicazione del presente Bando di gara, individuando ciascuna voce costituente tale computo con lo specifico codice alfa numerico e con la relativa descrizione. Si richiede di specificare se, nello spirito della forma d'appalto in oggetto, sia possibile caratterizzare alcune forniture specifiche che non trovano pieno riscontro nel Prezziario Regionale vigente, con l'introduzione di Nuovi Prezzi (NP....) , in grado di meglio identificare la voce di prezzo offerta.*

*d) Si chiede di specificare a quale versione del protocollo ITACA occorre fare riferimento per l'individuazione dei parametri di soglia sui consumi energetici.*

**Si precisa quanto segue:**

Con riferimento al quesito sub a), si rileva che le indicazioni planivolumetriche cui fa riferimento il quesito, sono estrapolate dalla proposta progettuale, di cui al bando di gara, che illustra una soluzione, approvata dalla A.S.L. TO2 e dalla Conferenza dei Servizi regionale, contenente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 e 3 del D.P.R. 207/2010 le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, definite sulla base delle esigenze da soddisfare e delle "prestazioni" specifiche da fornire secondo gli intendimenti dell'ASL di riferimento.

Tale progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più salienti dell'immobile da realizzare; nell'ottica di quanto sopra, sono da considerare fissi i seguenti parametri:

- n. dei piani complessivi e piani fuori terra, riferimento progettuale (art. 15, R.E. città di Torino);
- la superficie utile lorda di pavimento complessiva, riferimento progettuale (art. 18 R.E. città di Torino);
- l'altezza massima, riferimento progettuale (art. 13 e segg. , art. 16 e art. 40 R.E. città di Torino).

Tenendo conto inoltre che dovranno essere considerate vincolanti anche le prescrizioni richieste dai soggetti interessati a vario titolo al rilascio di autorizzazione e parere vincolante, per la realizzazione dell'opera, contenuti nei verbali della Conferenza dei Servizi regionale allegati come documenti di gara.

Non è prevedibile alcuna proroga per la presentazione dell'offerta.

Con riferimento al quesito sub b), si precisa che il paragrafo 19 ai punti richiamati 2 e 3 non prevede limiti di numero di cartelle esplicative per l'esposizione della soluzione progettuale proposta, per cui le indicazioni riferibili ai sub criteri A.1 ed A2 – con i limiti di fissati di 5 cartelle - costituiscono una porzione illustrativa del punto 3.1, così analogamente per le lettere B1 e B2. Per quanto riguarda il Progetto Realizzativo (punto 2) in esso dovranno essere contenute le relazioni relative ai criteri C1 e C2 con i loro limiti di cartelle.

Con riferimento al quesito sub c) si informa che è possibile indicare nuovi prezzi conformemente alle indicazioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

Con riferimento al quesito sub d) si precisa che, trattandosi di struttura sanitaria priva di riferimenti specifici, il protocollo più attinente cui fare riferimento risulta essere quello "Itaca nazionale 2011 – uffici".

**In merito al quesito 5:**

*a) In merito al paragrafo 3 del disciplinare di gara (pagg. 32/33):*

**1- RELAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA**

*Per tale elemento si precisa che ai sensi dell'art. 76 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., comma 2, non sono autorizzate "modifiche/varianti" al progetto preliminare che comportino una*

*nuova approvazione dello stesso da parte della competente Conferenza dei Servizi e, in particolare, che alterino o che modifichino la natura tipologica delle opere oggetto di gara. In merito si chiede il seguente chiarimento:*

*Proporre soluzioni impiantistiche diverse da quelle indicate nel progetto preliminare, che garantiscano comunque, al minimo, gli stessi livelli prestazionali, costituisce “modifica tipologica”?*

*Una diversa distribuzione dei locali, nel rispetto delle normative e dei parametri di accreditamento posti, costituisce “modifica tipologica”?*

- b) Si chiede conferma di poter proporre, nel rispetto di superficie e volume indicati, soluzioni parzialmente differenti da quelle proposte nel progetto preliminare.*
- c) In relazione a quanto indicato al punto D “Elementi di valutazione qualitativa del progetto definitivo”, non esistendo un Protocollo ITACA specifico per le strutture sanitarie e non definendo quest’ultimo dei “parametri” per la progettazione, si chiede che venga chiarito se la valutazione della riduzione dei consumi energetici e del carico termico possono essere utilizzati i criteri appartenenti alla categoria “consumo di risorse” così come definiti dal Protocollo Itaca sintetico Regione Piemonte.*

#### **Si precisa quanto segue:**

Con riferimento al quesito sub a), si precisa che le modifiche impiantistiche non costituiscono variazione tipologica purché vengano garantiti al minimo gli stessi livelli prestazionali; per quanto riguarda la diversa dislocazione dei locali nel rispetto delle normative, vista la nota di precisazioni della A.S.L. TO2 pubblicata sul sito di questa Stazione Appaltante in data 6/02/ u.s., non si identifica alcuna modifica tipologica.

Con riferimento al quesito sub b), si precisa che le indicazioni planivolumetriche, della proposta progettuale, di cui al bando di gara, illustrano una soluzione, approvata dalla A.S.L. TO2 e dalla Conferenza dei Servizi regionale, contenente ai sensi e per gli effetti dell’art. 17 comma 1 e 3 del D.P.R. 207/2010 le caratteristiche qualitative e funzionali dell’opera, definite sulla base delle esigenze da soddisfare e delle “prestazioni” specifiche da fornire secondo gli intendimenti dell’ASL di riferimento.

Tale progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più salienti dell’immobile da realizzare, nell’ottica di quanto sopra, sono da considerare fissi i seguenti parametri:

- n. dei piani complessivi e piani fuori terra, riferimento progettuale (art. 15, R.E. città di Torino);
- la superficie utile lorda di pavimento complessiva, riferimento progettuale (art. 18 R.E. città di Torino);
- l’altezza massima, riferimento progettuale (art. 13 e segg. , art. 16 e art. 40 R.E. città di Torino).

Tenendo conto inoltre che dovranno essere considerate vincolanti anche le prescrizioni richieste dai soggetti interessati a vario titolo al rilascio di autorizzazione e parere vincolante, per la realizzazione dell’opera, contenuti nei verbali della Conferenza dei Servizi regionale allegati come documenti di gara.



Con riferimento al quesito *sub c)*, si precisa che per tale valutazione si dovrà fare riferimento al Protocollo Itaca uffici 2011, più recente di quello sintetico della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Giancarlo CELLINO